

C. P. Servizi Consulenziali s.r.l.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2012**

Assemblea dell' 8 marzo 2013

C.P. Servizi Consulenziali s.r.l.
capitale sociale 15.000 Euro
Codice Fiscale 05847111001
Sede Sociale: Milano – Largo Tazio Nuvolari 1

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Amministratore Unico

dott. Michele Cristiano

Responsabile Assicurativo

Fabrizio Colombo Giardinelli

Quirino De Sanctis

C.P. Servizi Consulenziali s.r.l.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2012**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio relativo al primo esercizio completo della Vostra società dopo il cambio di denominazione sociale e di attività avvenuti nel corso dell'esercizio 2011.

Nel corso dell'esercizio .si è provveduto al consolidamento ed alla capillarizzazione della rete di vendita, che al 31dicembre 2012 risultava composta da 295 sub agenti di cui 33 coach e 8 figure di coordinamento.

In relazione alla possibilità di ulteriore sviluppo economico della società sono stati nominati nel corso dei mesi di aprile e maggio 2012 due delegati dell'attività d'intermediazione.

Nel 2012 l'Agenzia ha continuato la raccolta premi nei rami vita, e, in virtù dei mandati ricevuti da Cattolica Assicurazioni e Tua Assicurazioni, ha avviato anche l'attività di intermediazione alla raccolta premi nei rami danni.

I ricavi delle vendite ammontano complessivamente ad euro 3.896.492 a fronte di euro 348.398 dell'esercizio precedente. Tali cifre non risultano comparabili in quanto l'esercizio 2011 si riferisce a soli due mesi di attività.

I costi della produzione ammontano ad euro 3.864.625 a fronte di euro 369.192 dell'esercizio precedente e si riferiscono a costo per servizi euro 3.768.557 (euro 355.902 nel 2011) a costi del personale per euro 91.665 (euro 11.077 nel 2011) e ad oneri diversi di gestione per euro 4.404 (euro 1.867 nel 2011).

Come già richiamato per i ricavi, i dati fra i due esercizi non sono confrontabili in quanto la società, per lo sviluppo della propria attività, ha dovuto strutturarsi sostenendo dei costi.

I proventi per interessi bancari ammontano ad euro 3.199 a fronte di euro 669 nell'esercizio precedente.

Il saldo della gestione straordinaria, riferito a sopravvenienze ed arrotondamenti è negativo per euro 701 contro un saldo negativo dell'esercizio precedente di euro 5.144.

Le imposte d'esercizio ammontano complessivamente ad euro 11.928 di cui euro 9.643 di Ires trasferita alla capogruppo in forza dell'adesione al consolidato fiscale, ed euro 2.285 di Irap. Nello scorso esercizio il saldo delle imposte risultava essere positivo per euro 5.546.

**Scenario
macroeconomico**

Nel corso dell'anno la crisi ha continuato a pesare sui mercati mondiali, soprattutto in Europa dove la recessione economica, aggravata dalle politiche di contenimento dei costi di bilancio e dall'incremento per le spese di rifinanziamento del debito pubblico, si è fatta sempre più stringente. A questo si è aggiunto l'implicito default della Grecia che ha ulteriormente tolto fiducia negli investitori e contribuito a ridurre pesantemente le stime di crescita economica.

La Banca Centrale Europea, al fine di contrastare il peggioramento della situazione, ha inizialmente incrementato le misure straordinarie di liquidità al sistema bancario attraverso una seconda operazione di LTRO (operazione di rifinanziamento di lungo termine) a tre anni. L'aggravarsi della crisi e la difficoltà delle autorità europee nel fornire risposte rapide ha spinto in estate il board ad adottare una politica monetaria espansiva tagliando i tassi nel secondo trimestre di 25bp portandoli al minimo storico dello 0,8% e varando ulteriori misure straordinarie di liquidità per il sistema bancario. Tra queste la più importante è l'OMT (Outright Monetary Transaction) ovvero un programma di riacquisto di titoli governativi con scadenza breve dei paesi in difficoltà, previa la sottoscrizione di un memorandum con le manovre di contenimento del debito che il governo soccorso dovrà attuare.

In Italia la crisi si è ulteriormente aggravata, con un crollo degli indici di fiducia e una significativa riduzione della produzione industriale che hanno spinto il paese in profonda recessione. Nonostante gli sforzi legati al contenimento del debito pubblico, la preoccupazione degli investitori internazionali sulla tenuta della moneta unica ha riportato i livelli dello spread sui valori massimi già visti nel 2011. Solo l'intervento della Banca Centrale Europea e il completamento di alcune importanti riforme sul mercato del lavoro da parte del governo Monti hanno permesso di rasserenare temporaneamente la situazione.

Mercati obbligazionari

Sui mercati obbligazionari, nonostante i numerosi downgrade registrati sulle emissioni governative mondiali, il rendimento dei titoli statali decennali dei paesi core (Germania, U.S.A. e U.K.) si è mantenuto su livelli minimi, anche se con un parziale recupero nella seconda parte dell'anno, sia per la curva statunitense (1,8%) sia per quella tedesca (1,4%), mentre le scadenze brevi hanno registrato tassi nominali prossimi allo zero e talvolta addirittura negativi.

Durante il 2012 la volatilità è stata elevata, a seguito dei ritardi politici sopra menzionati. Dopo una prima parte dell'anno in cui l'effetto dell'abbondante liquidità sui mercati ha portato ad un rilevante restringimento sui rendimenti delle curve, il secondo e terzo trimestre hanno visto un abnorme trend di allargamento del differenziale tra il rendimento dei titoli di stato dei paesi europei periferici rispetto ai bund tedeschi, con livelli record su tutte le curve.

A partire dal mese di agosto l'intervento della Banca Centrale Europea ed una maggior concretezza nelle decisioni dell'Eurogruppo, al fine di raggiungere un'unione fiscale e bancaria, hanno portato ad un restringimento degli spread vicini ai minimi dell'anno.

Per contro l'attenzione degli operatori si è concentrata soprattutto sul mercato delle obbligazioni societarie che ha visto un'esplosione a livelli record delle emissioni sia per la componente investment grade che per il mercato ad alto rendimento, con un incremento del rischio in portafoglio.

Mercati azionari

I mercati azionari sono stati caratterizzati da una forte volatilità, guidata soprattutto dalle aspettative di andamento dell'economia e della crisi europea. I listini hanno mantenuto un atteggiamento altalenante per tutto il primo semestre mentre a partire da giugno l'evidente sottopeso degli investitori e la convinzione da parte degli operatori che l'Eurozona potrebbe risolvere concretamente i problemi hanno indotto i compratori a rientrare in maniera più decisa sul mercato attratti dagli elevati dividendi riconosciuti.

Mercati dei cambi

Le manovre delle banche centrali, unite alla crisi europea, hanno fortemente contribuito ai movimenti sui cambi. L'euro, dopo un primo trimestre di ripresa ha visto le proprie quotazioni scendere durante l'estate. La decisione della BCE di intervenire ha però riportato forza alla moneta unica che è tornata a guadagnare valore negli ultimi mesi sia nei confronti del dollaro, sia nei confronti dello yen.

**Quadro
istituzionale**

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Altre novità normative**Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza**

È stato pubblicato nella G.U. 9 gennaio 2012, s.g. n. 6, il regolamento recante i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo presso le imprese di assicurazione e di riassicurazione con sede legale in Italia, nonché dei titolari diretti o indiretti di partecipazioni, che è entrato in vigore il 24 gennaio 2012.

In particolare:

- per quanto riguarda la professionalità, si porta da tre a cinque anni il requisito della pregressa esperienza per il presidente del consiglio di amministrazione, i membri dei comitati esecutivi, gli amministratori delegati ed almeno un terzo dei sindaci per i quali si prevede la necessaria iscrizione al registro dei revisori contabili;
 - per quanto riguarda l'onorabilità, l'art. 5 del suddetto regolamento elenca le situazioni che fanno venir meno per i soggetti interessati i requisiti dell'onorabilità;
 - ai sensi dell'art. 6 (Requisiti di indipendenza) la funzione di amministrazione, direzione o controllo in una impresa di assicurazione o riassicurazione non è compatibile con lo svolgimento di analoga funzione, con la sussistenza di rapporti di lavoro, di rapporti continuativi di consulenza o di prestazione d'opera retribuita o di altri rapporti di natura patrimoniale presso altre società di assicurazione o di riassicurazione, loro controllate o controllanti, tale da comprometterne l'indipendenza.
-

Trattamento dei dati personali

Sul supplemento ordinario n. 27/L alla G.U. 9 febbraio 2012, n. 33 s.g., è stato pubblicato il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo.

In particolare, sono state previste semplificazioni per le imprese in materia di trattamento dei dati personali e, con la conversione in legge (l. 4 aprile 2012 n. 35) del citato d.l., è stata definitivamente confermata l'eliminazione dell'obbligo di redigere e aggiornare il DPS nonché di farne menzione nella relazione annuale sulla gestione degli amministratori.

Direttiva azionisti: d. lgs. 18 giugno 2012, n. 91

È stato pubblicato nella G.U. s.g. 2 luglio 2012, n. 152, il d.lgs. 18 giugno 2012, n. 91, che modifica e integra d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, di attuazione della direttiva azionisti.

Tra le principali novità si segnalano gli interventi sul T.U.F.:

- in materia di pagamento dei dividendi, è stato previsto di consentire all'emittente di individuare la legittimazione al pagamento degli utili con riferimento a una data individuata dall'assemblea che decide sulla distribuzione dei dividendi; l'assemblea fissa anche la data e le modalità del relativo pagamento;
- con riferimento all'avviso di convocazione, è stato precisato che il termine di preavviso
- decorre dalla pubblicazione sul sito internet della società; è inoltre prevista la pubblicazione dell'avviso per estratto sui giornali quotidiani (art. 125-*bis* del T.U.F.);
- è stata rivista ed ampliata la disciplina relativa alla possibilità di presentare proposte di delibera all'assemblea.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del decreto succitato, le seguenti disposizioni si applicheranno alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013:

- le modifiche all'art. 2366 c.c che assimilano il regime delle società cooperative a quello delle società per azioni quotate in materia di convocazione dell'assemblea;
- altre modifiche riguardanti il regime delle società cooperative, di cui agli artt. 135 e seguenti del T.U.F., che ne ridisegnano il regime speciale prevedendone un sostanziale avvicinamento alla disciplina ordinaria delle società per azioni.

Infine, i regolamenti e le disposizioni di attuazione che dovranno essere emanati in esecuzione del decreto dovranno essere adottati entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

Modifiche al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 "Obbligo di astensione"

È stato pubblicato nella G.U. 2 ottobre 2012, n. 230, il d.lgs. 19 settembre 2012 n. 169, recante talune modifiche al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231. In particolare l'art. 18, comma 1, lett. i), n. 1, del decreto in oggetto ha inserito un comma 1-*bis* nell'art. 23, relativo al c.d. obbligo di astensione.

Il nuovo comma prevede che, qualora non sia possibile rispettare gli obblighi di adeguata verifica relativamente a rapporti continuativi già in essere o ad operazioni in corso di realizzazione, i soggetti destinatari della normativa antiriciclaggio/antiterrorismo, tra cui le imprese assicuratrici, devono restituire al cliente "i fondi, gli strumenti e le altre disponibilità finanziarie di spettanza", liquidandone il relativo importo esclusivamente tramite bonifico su un conto corrente bancario che il cliente stesso deve indicare.

Misure di prevenzione e repressione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione

È stata pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, la l. 6 novembre 2012, n. 190, con la quale sono state introdotte misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal codice penale. L'art. 1, c. 77, estende ulteriormente il catalogo dei reati per i quali la società è responsabile ai sensi del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 se commessi da un soggetto in posizione apicale o da un sottoposto nel suo interesse o vantaggio. In particolare, al ricorrere dei presupposti previsti dal decreto, l'ente è chiamato a rispondere: i) per il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità previsto dall'articolo 319 *quater* del codice penale, ii) per il delitto di corruzione tra privati, nel solo caso previsto dal terzo comma dell'articolo 2635 c.c., ossia quando il soggetto in posizione apicale o il sottoposto abbiano dato o promesso utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili, sindaci, liquidatori e dipendenti di altra società. Per il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità è prevista per la società la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote, mentre per delitto di corruzione tra privati si applica la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote.

Attribuzione alle imprese del rating di legalità

In attuazione dell'articolo 5-ter del d.l. 24 gennaio, n. 1, il 15 novembre 2012 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha approvato il regolamento che disciplina i requisiti e le procedure per l'attribuzione alle imprese del rating di legalità.

Il regolamento distingue tra requisiti che devono essere necessariamente soddisfatti dall'impresa intenzionata a ottenere il rating di legalità, attinenti per lo più all'assenza di sentenze di condanna per determinati reati e di provvedimenti di accertamento di determinate violazioni (articolo 2, comma 2), e condizioni che comportano un incremento del punteggio base (articolo 3, commi 2 e 4). Il possesso dei requisiti è attestato mediante autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa. La richiesta di attribuzione del rating di legalità è redatta mediante compilazione di apposito formulario e trasmessa all'Autorità in via telematica.

L'Autorità può compiere le verifiche necessarie, chiedendo informazioni alle pubbliche amministrazioni e consultando il sistema operativo del casellario giudiziale e del casellario dei carichi pendenti, e delibera entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Se la richiesta è accolta, l'impresa viene inserita nell'elenco delle imprese con rating di legalità.

Il regolamento dell'Autorità è entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in G.U.

Provvedimenti in materia fiscale Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Le novità del “Decreto Liberalizzazioni”

Con la pubblicazione sul S.O. n. 18/L alla G. U. 24 gennaio 2012, n. 19, è entrato in vigore il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, c.d. “Decreto Liberalizzazioni”, contenente alcune rilevanti misure di natura fiscale.

Regime IVA delle cessioni e delle locazioni di fabbricati ad uso abitativo (art. 57)

Il decreto in esame introduce una modifica al regime IVA applicabile alle locazioni e alle

cessioni di fabbricati ad uso abitativo disciplinato dal comma 1, nn. 8 e 8-bis, dell'art. 10, d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633.

Con riguardo alle locazioni è confermato, in generale, il regime di esenzione dall'IVA; con riguardo alle cessioni è confermato il regime di esenzione dall'IVA, ad eccezione di quelle effettuate, entro cinque anni dalla data di ultimazione della costruzione/intervento dall'impresa costruttrice e dall'impresa che ha eseguito gli interventi di recupero.

Le novità del decreto c.d. “Semplificazioni fiscali”

Con la pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2012, n. 52, è entrato in vigore il d.l. 2 marzo 2012, n.16.

Elenchi “clienti e fornitori” (art. 2, comma 6)

Il decreto in esame interviene a modificare la disciplina degli elenchi clienti e fornitori, prevedendo, dal 2012, l'obbligo di comunicazione per le operazioni rilevanti ai fini IVA a prescindere dal relativo ammontare (pari o superiore a 3.000 euro ovvero inferiore) per le quali è previsto l'obbligo di emissione della fattura e di ammontare pari o superiore a 3.600 euro (al lordo dell'IVA) se per le stesse non è previsto l'obbligo di emissione della fattura.

Rimborso IRAP anni pregressi relativa al costo del lavoro (art. 4, comma 12)

Il decreto in esame, considerando le novità introdotte in materia di IRAP a decorrere dal 2012 (d.l. 6 dicembre 2011, n. 201) riconosce la possibilità di richiedere il rimborso dell'IRAP relativa ai periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012 (dal 2007 come periodo d'imposta).

Imposta di bollo speciale su attività finanziarie “scudate” (art. 8, commi 16, lett. da a) a d) e 17)

Il decreto in esame interviene sull'imposta di bollo speciale annuale applicabile alle attività “scudate”, introdotta dal d.l. 6 dicembre 2011 n. 201.

Per il 2012 l'imposta è pari al dieci per mille ed è dovuta con riferimento al valore delle attività ancora segretate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli intermediari, tra i quali sono comprese le compagnie di assicurazione, sono tenuti al versamento ogni anno.

Le novità del decreto “Salva Italia”

Con la pubblicazione della l. 22 dicembre 2011, n. 214 sul S.O. n. 276/L alla G.U. 27 dicembre 2011, n. 300 è stato convertito il d.l. n. 201/2011.

Aiuto alla crescita economica (ACE)

La legge in esame ha introdotto una deduzione dal reddito d'impresa corrispondente all'importo risultante dall'applicazione all'incremento del capitale proprio rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2010, di un'aliquota, fissata per il triennio 2011 – 2013 al tre per cento.

Deducibilità Irap relativa al costo del lavoro

La legge ha introdotto, a partire dal 2012, la possibilità di dedurre dal reddito d'impresa, l'IRAP pagata con riferimento alla quota imponibile del costo del personale dipendente ed assimilato al netto delle deduzioni.

Deduzione IRAP per donne e giovani

La legge ha aumentato, dal 2012 la deduzione IRAP per ciascun dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo d'imposta da 4.600 euro a 10.600 euro se il dipendente è di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni.

Imposta Municipale Propria

La legge ha disposto l'anticipazione "in via sperimentale", a decorrere dal 2012 dell'applicazione dell'IMU (imposta municipale propria) a carico dei proprietari di terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati, compresa l'abitazione principale e sue pertinenze.

L'imposta sostituisce l'ICI e le imposte sul reddito relativamente ai soli redditi fondiari dei beni non locati.

Imposta di bollo su prodotti finanziari

La legge ha stabilito l'aliquota dell'imposta di bollo sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari, nella misura del uno per mille annuo per il 2012.

Le novità del decreto crescita

Deducibilità delle perdite su crediti

La l. 7 agosto 2012, n. 134 che ha convertito in legge il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, ha introdotto nuovi specifici criteri per la deducibilità delle perdite su crediti di modesto importo, prevedendo l'automatica esistenza degli elementi certi e precisi per i crediti non superiori a cinquemila euro, nel caso di imprese di grandi dimensioni, decorsi sei mesi dalla data di scadenza del pagamento del credito stesso.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si espongono di seguito i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Società e Gruppo In data 15 marzo Cattolica Assicurazioni Business School ha deliberato l'aumento a pagamento del proprio capitale sociale per 175 mila euro, riservandolo in opzione a Cattolica Previdenza, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c.. La stessa ha sottoscritto ed integralmente liberato le azioni con efficacia dal 1° aprile, tramite conferimento in natura di un proprio ramo d'azienda, oggetto di perizia di stima da parte di un esperto indipendente che ne ha determinato il valore in 175 mila euro.

Per effetto dell'operazione il capitale sociale di Cattolica Assicurazioni Business School è stato aumentato da 400 a 575 mila euro. La Capogruppo continua a detenerne la maggioranza (68,1%), la percentuale partecipativa di Cattolica Previdenza sale al 30,5%, mentre le quote degli altri soci si riducono proporzionalmente.

In data 28 giugno, i Consigli di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni Business School e Cattolica Services hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della prima nella seconda sulla base della situazione patrimoniale contenuta nei bilanci delle società al 31 dicembre 2011.

L'operazione è stata perfezionata in data 27 dicembre 2012 con effetto 31 dicembre 2012.

Agli effetti contabili e fiscali le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio

dell'incorporante a far data dal 1° gennaio 2012.

Nell'ambito delle iniziative volte alla ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, l'Assemblea ordinaria di Cattolica Services, nella seduta del 19 dicembre, ha deliberato di distribuire ai soci riserve disponibili per 42 milioni, di cui 26 milioni con effetto immediato e 16 milioni condizionati all'effettiva concessione alla società, entro il 30 giugno 2013, di finanziamenti bancari fino alla concorrenza del medesimo importo.

SISTEMI INFORMATIVI

Le azioni condotte nel periodo dalla divisione IT di Cattolica Services, società che svolge attività di servizi per il Gruppo, rientrano in un programma pluriennale di interventi finalizzato a:

- fare convergere progressivamente i diversi sistemi nelle piattaforme uniche di Gruppo con una rilevante semplificazione dell'attuale parco applicativo;
- passare da un'architettura informatica in cui i sistemi di agenzia e di direzione sono separati ed interagiscono con modalità asincrone ad un modello di compagnia digitale caratterizzato da una gestione integrata ed on line dei principali processi;
- portare alla dismissione dell'AS400 ed al ridimensionamento del ruolo del mainframe ed abilitare il Gruppo all'utilizzo diffuso di tecnologie innovative a servizio degli affari;
- ridurre i costi IT principalmente attraverso la razionalizzazione dell'architettura applicativa e dell'infrastruttura e l'internalizzazione della manutenzione del software in alcune aree chiave;

industrializzare l'erogazione dei servizi IT attraverso la realizzazione di processi e strumenti basati sulle best practice IT in ambito service management.

RAPPORTI CON LA SOCIETA' ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETA' ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 *ter* del codice civile, si rileva che la Capogruppo, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra

l'altro, riguardato:

- l'approvazione delle linee guida per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, e l'operatività infragruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- la definizione delle direttive in materia di controlli interni;
- operazioni e politiche gestionali coordinate;
- la ridefinizione di linee evolutive dell'impostazione strategica;
- le scelte in merito alla composizione ed alla remunerazione degli organi societari, del *management* e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

CONSOLIDATO FISCALE

In data 15 giugno 2012 la Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per la società Car Full Services e la conferma della tassazione di Gruppo per le società ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Assicurazioni Business School, Cattolica Gestione Investimenti, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con Cattolica. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Non sono emersi fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede un ulteriore consolidamento della struttura di vendita.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
siete invitati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2012 che Vi è stato sottoposto e che chiude con un utile al netto di imposte di euro 22.436,68.
Si propone di riportare a nuovo i suddetti utili.
Il patrimonio netto della società risulterà di conseguenza essere di 44.092,17 euro.
Nell'esprimervi il ringraziamento per la fiducia accordataci, rivolgiamo un sentito apprezzamento ai collaboratori per l'impegno profuso.

Verona, 8 marzo 2013

L'amministratore unico
Dott. Michele Cristiano

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

Attivo

Stato patrimoniale - Attivo	Al 31/12/2012	Al 31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.400
Totale immobilizzazioni	1.000	1.400
C) Attivo circolante	Al 31/12/2012	Al 31/12/2011
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale rimanenze	0	0

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

II. Crediti		
1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	7.458	
4) Verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	2.262	
4-bis) Per crediti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	764	767
4-ter) Per imposte anticipate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	0	5.546
5) Verso altri - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	17.248	5.155
Totale crediti	27.732	11.468
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
Totale attività finanziarie non immobilizzate	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.351.244	2.539.854
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	137	144
Totale disponibilità liquide	2.351.381	2.539.998
Totale attivo circolante	2.379.112	2.551.466
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari		
Totale ratei e risconti	0	0
Totale attivo	2.380.112	2.552.866

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

Passivo e Patrimonio netto

Stato patrimoniale - Passivo e Netto	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale Sociale</i>	15.000	15.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione in EURO		
Altre		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	6.655	26.378
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	22.437	
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		-19.723
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	44.092	21.655
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	0	
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	825	
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
5) Debiti verso altri finanziatori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	551.511	199.074
8) Debiti rappresentati da titoli di credito - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	1.568.706	2.286.285
11) Debiti verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	128.227	10.956
12) Debiti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	37.748	20.475
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	1.168	4.029
14) Altri debiti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	47.834	10.392
Totale debiti	2.335.195	2.531.211
E) Ratei e risconti - aggio sui prestiti - vari		
Totale ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo e netto	2.380.112	2.552.866

Conti d'ordine	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	0	0

C.P. Servizi consulenziali

Conto Economico

(importi in unità di euro)

Conto economico	Al 31/12/2012	Al 31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.887.842	348.398
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilav. e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	8.650	
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
Totale valore della produzione	3.896.492	348.398
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-346
7) Per servizi	-3.768.557	-355.902
8) Godimento beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	-65.373	-6.237
b) Oneri sociali	-18.440	-3.499
c) Trattamento di fine rapporto	-4.268	-768
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	
e) Altri costi	-3.584	-573
<i>Totale costi del personale</i>	<i>-91.665</i>	<i>-11.077</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circ. e disponibilità liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	-4.404	-1.867
Totale costi della produzione	-3.864.625	-369.192
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	31.867	-20.794
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.199	669
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	3.199	669

C.P. Servizi consulenziali

Conto Economico

	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
Conto economico		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	1	5.036
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti	-702	-10.180
- varie		
Totale delle partite straordinarie	-701	-5.144
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	34.364	-25.269
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	-11.928	
b) Imposte differite (anticipate)		5.546
<i>Totale imposte sul reddito</i>	-11.928	5.546
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	22.437	-19.723

C. P. Servizi Consulenziali s.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

NOTA INTEGRATIVA



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La Società C. P. Servizi Consulenziali s.r.l. al 31 dicembre 2012 è controllata da Cattolica Assicurazioni società cooperativa per il 51% e da Cattolica Previdenza per il rimanente 49%.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili qui di seguito esposti .

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato d'esercizio.

Prima di passare alla disamina dei criteri adottati per la valutazione delle singole poste di bilancio, di seguito abbiamo brevemente riportato alcune informazione in merito ai principi generali adottati per la redazione del bilancio, nonché alcune altre considerazioni al fine di consentire una più agevole lettura del bilancio stesso.

Immobilizzazioni

Gli investimenti in società collegate compresi nell'attivo immobilizzato, sono iscritti al minor valore tra quello d'acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritiene essere permanentemente inferiore.

Disponibilità liquide

I depositi presso enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Azioni o quote proprie

La Società non detiene quote proprie o azioni di società controllanti.

Fondi per rischi ed oneri

Alla chiusura dell'esercizio non figurano in bilancio fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, ed è espresso al valore nominale.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio della competenza.

Compensi ad Amministratori

Per l'Amministratore Unico non è stato deliberato alcun compenso.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
E SUL CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono al 31 dicembre 2012 crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B. Immobilizzazioni

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 1.000	€ 1.400	- € 400

L'importo si riferisce alla quota di partecipazione in Cattolica Services; la variazione di 400 euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla cessione di quote della società Cattolica Business School.

C. Attivo Circolante

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 2.379.112	€ 2.551.466	- € 152.754

C.II Crediti

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 27.732	€ 11.468	€ 16.264

I Crediti esposti in bilancio riguardano:

crediti nei confronti di società collegate per riaddebito di costi del personale per euro 7.458, (nell'esercizio precedente la voce non era presente);
crediti verso controllante per imposte anticipate Ires per euro 2.262, euro 5.546 nell'esercizio precedente;
crediti verso sub agenti per euro 17.227, euro 5,155 nell'esercizio precedente;
crediti nei confronti dell'erario per acconto Irap e ritenuta d'acconto su interessi bancari per euro 764, euro 767 nell'esercizio precedente;
depositi cauzionali per euro 21, nell'esercizio precedente la voce non era presente.

C.IV Disponibilità liquide

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 2.351.381	€ 2.539.998	€ 188.617

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A. Patrimonio Netto

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 44.092	€ 21.655	€ 22.437

Questa voce comprende:

- Il Capitale sociale pari a € 15.000.
- Utili di esercizi precedenti portata a nuovo pari a € 6.655.
- Utile d'esercizio pari a € 22.437.

B. Fondi per rischi ed oneri

La società non ha fondi per rischi ed oneri di alcun genere.

C. Trattamento di fine rapporto

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 825	€ 0	€ 825

D. Debiti

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 2.335.195	€ 2.531.211	- € 196.016

Tale voce comprende.

- Debiti verso la controllante Cattolica Assicurazioni per euro 128.227 (nell'esercizio precedente euro 10.956) di cui euro 107.910 per servizi e addebiti del costo del personale (euro 10.956 nell'esercizio precedente), euro 10.674 per rimesse di premi ed euro 9.643 per ires trasferita.
 - Debiti verso Cattolica Previdenza per euro 1.523.333 (euro 2.286.285 nell'esercizio precedente), di cui 1.446.769 (2.286.285 nell'esercizio precedente) per premi afferenti il mese di dicembre 2012 ed euro 76.564 per servizi e addebiti del costo del personale.
 - Debiti verso Cattolica Services per euro 45.373 a fronte di servizi (voce non presente nell'esercizio precedente).
 - Debiti verso erario per Irpef per euro 37.748 (euro 20.475 nell'esercizio precedente).
 - Debiti verso enti previdenziali per euro 1.168 (euro 4.029 nell'esercizio precedente).
-

- Debiti verso personale dipendente per euro 2.268 (euro 10.329 nell'esercizio precedente).
- Debiti verso sub agenti per prestazioni di dicembre 2012 per euro 497.389 (euro 189.618 nell'esercizio precedente)
- Debiti verso fornitori e prestatori di servizi per euro 54.122 (euro 9.517 nell'esercizio precedente)
- Altri debiti per euro 45.566 (voce non presente nell'esercizio precedente).

CONTO ECONOMICO

A. Valore della Produzione

2012	2011	Variazione
€ 3.896.492	€ 348.398	€ 3.548.094

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Le provvigioni ricevute a fronte della raccolta premi ammontano ad euro 1.223.868, i rappel ottenuti a fronte dell'attività commerciale prodotta ammontano ad euro 2.133.978, il contributo organizzativo ammonta ad euro 529.996, altri ricavi vari euro 8650.

Gli incrementi considerevoli dei ricavi sono dovuti al fatto che la società ha iniziato la propria attuale attività nell'ultimo bimestre dello scorso esercizio.

B. Costi della Produzione

2012	2011	Variazione
€ 3.864.625	€ 369.192	€ 3.495.433

Il sensibile aumento dei costi rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che la società ha iniziato l'attuale attività nell'ultimo bimestre dello scorso esercizio.

7. Per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad euro 3.768.557 e comprendono:

- provvigioni liquidate ai sub agenti per euro 1.374.882;
- bonus liquidati ai sub agenti per euro 1.396.146;
- altre competenze liquidate ai sub agenti per euro 453.140;
- altri costi di acquisizione per euro 296.237;
- spese per consulenze per euro 31.132;
- costi per servizi erogati da società del gruppo per euro 215.515;
- altri costi di produzione per euro 1.505.

9. Per il personale

I costi relativi al personale ammontano a € 91.665 di cui euro 65.373 per retribuzioni, euro 18.440 per contributi previdenziali, euro 4.268 per trattamento di fine rapporto ed € 3.584 per altri costi relativi al personale.

14. Oneri diversi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano a € 4.404 e comprendono euro 3.037 per tasse di concessione governativa ed altri diritti annuali, euro € 1.071 di imposta di bollo ed euro 295 per oneri diversi.

C. Proventi ed Oneri Finanziari

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ 3.199	€ 669	€ 2.530

16 Altri Proventi Finanziari

Gli interessi bancari attivi maturati ammontano ad euro 3.199

E. Proventi ed Oneri Straordinari

<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>Variazione</i>
€ -701	€ -5.144	€ 4.443

20 Proventi

Tale voce è costituita esclusivamente da arrotondamenti per euro 1.

21 Oneri

La voce è composta da sopravvenienze passive ed arrotondamenti per euro 702.

22. Imposte sul reddito d'esercizio

<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
€ -11928	€ 5.546	- € 17.474

Dalla determinazione analitica delle imposte è emerso un costo Ires pari ad euro 9.643 trasferito alla capogruppo in forza dell'adesione al consolidato fiscale, ed un costo Irap pari ad euro 2.285.

Altre informazioni

RAPPORTI CON LA SOCIETA ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL CORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti, ai sensi dell'art. 2497 *bis* codice civile, con le altre società del Gruppo, si riportano nella presente sezione i rapporti con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e le altre parti correlate e gli effetti che si sono avuti sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, tra la Capogruppo, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo.

La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio.

Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate; i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre, le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate sono esposti i titoli di classe C e D di proprietà della Società e i rapporti di c/c che si segnalano essere a condizioni di mercato. A maggior tutela della Società si segnala che per l'investimento nel capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

Sono inoltre esposte le provvigioni percepite dalle parti correlate che si segnalano essere a condizioni di mercato.

Nel complesso le relazioni con le altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Rapporti patrimoniali e economici con la società esercitante direzione e coordinamento, con le consociate e le parti correlate

Rapporti patrimoniali <i>(importi in migliaia)</i>	Controllante	Consociate	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Attività				
Azioni	-	1	1	1
Altri crediti	2	7	9	
Rapporti c/c	-	-	-	-
Totale	2	8	10	1
Passività				
Altri debiti	128	1569	1.697	2.297
Totale	128	1.569	1.697	2.297
Rapporti economici <i>(importi in migliaia)</i>	Controllate	Consociate	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Profitti e rendite				
Ricavi riassic.	-	-	-	-
Provvigioni	24	3.863	3.887	348
Altri ricavi	-	8	8	-
Totale	24	3.871	3.895	348
Perdite e spese				
Altri costi	141	75	217	11
Totale	141	75	217	11

Verona, 8 marzo, 2013

L'Amministratore Unico
dott. Michele Cristiano